



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.06

A mezzo PEC

All'Autorità Idrica Pugliese

PEC: [protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it](mailto:protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it)

e p.c. Acquedotto Pugliese SpA

Direzione Industriale Ingegneria

PEC: [servizi.tecnici@pec.aqp.it](mailto:servizi.tecnici@pec.aqp.it)

**Oggetto:** P1701 – Progetto Definitivo/Esecutivo “Delocalizzazione dell'impianto di sollevamento di Manfredonia a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte S. Angelo e del serbatoio alto di San Giovanni Rotondo” (rif. nota AQP prot. n. 60238 del 17/09/2024).

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI (art.158-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ex art. 14 e seguenti della legge 241/1990 e s.m.i.). CONVOCAZIONE RIUNIONE IN DATA 22/10/2024.

**Riscontro della Autorità di Bacino Distrettuale**

[VG382-24] Rif. nota AIP prot. 4916 del 23/09/2024| prot. ADAM n. 28519 del 23/09/2024

In riscontro alla nota di codesta Autorità Idrica, prot. n. 4916 del 23/09/2024 acquisita agli atti di questo Ente al n. 28519 del 23/09/2024, con la quale è stata convocata la Conferenza dei Servizi in oggetto, si comunica quanto segue.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate da questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup>, e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione progettuale definitiva/esecutiva resa disponibile sul WEB al link [https://Inx.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/P1701\\_PD\\_PE.zip](https://Inx.autoritaidrica.puglia.it/images/FTP/P1701_PD_PE.zip), si rileva che l'intervento per cui si richiede il parere è finalizzato alla costruzione di un nuovo impianto di sollevamento a servizio del serbatoio di compenso di Coppa Pilla, del serbatoio di Monte S. Angelo e del serbatoio alto di San Giovanni Rotondo.

I principali lavori consistono in:

- costruzione di un impianto di sollevamento all'interno del sito che ospita il *Serbatoio Massocchi*;
- posa in opera di tre condotte prementi in acciaio, tra loro parallele e di lunghezza pari a circa 2,2 km e diametro DN400, DN500 e DN250.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2021-2027) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10/07/2013). Secondo ciclo (2016-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31/01/2017). Terzo ciclo (2021-2027) adottato con Delibera CIP n.1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n.3 del 20/12/2019 e approvato con DPCM del 07/06/2023 (G.U. n. 214 del 13/09/2023).

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

In rapporto al quadro conoscitivo del PAI vigente, si rileva che il tracciato di progetto delle condotte, selezionato mediante raffronto tra tre possibili alternative, interferisce con tre corsi d'acqua che trovano rappresentazione nella mappa del "reticolo idrografico" che accompagna il PGRA. Per quanto concerne il Canale Collettore (o canale scolmatore), l'intersezione è prevista in un tratto di corso d'acqua per cui sono individuate condizioni di Alta Pericolosità idraulica (AP) contenute entro le sponde del canale medesimo e confermate nel PGRA. L'intervento in progetto è soggetto alla disciplina generale dell'art.4 e a quelle particolari degli artt. 6, 7 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.. L'intervento, inquadrabile come realizzazione di nuova infrastruttura pubblica e/o di interesse pubblico riferita ad un servizio essenziale, rientra tra quelli consentiti dal combinato disposto degli articoli delle N.T.A. innanzi citati, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione.

Il progetto definitivo/esecutivo è corredato di *Relazione di compatibilità idraulica (00.IDR.02.R)* nel quale viene specificato che l'attraversamento del canale deviatore sarà eseguito con la tecnica del NO-DIG, con tubazione a profondità adeguata e pozzetti spia a monte e a valle posti a distanza di 10 metri dal ciglio delle sponde del canale deviatore.

Per gli attraversamenti dei corsi d'acqua minori, il progetto prevede la posa della condotta entro scavi da realizzare a cielo aperto, per cui è previsto il ripristino mediante la posa di massi di grosse dimensioni, atti a proteggere il riempimento dall'azione erosiva delle correnti di piena. Il dimensionamento dei massi è supportato da: analisi idrologiche eseguite per la stima delle portate al colmo di piena attese in occasione di eventi pluviometrici intensi caratterizzati da tempo di ritorno di 200 anni, nelle sezioni dei corsi d'acqua attraversate dalle condotte; analisi idrauliche atte ad individuare le azioni di trascinamento esercitabili dalle correnti di piena duecentennali.

Sulla scorta delle analisi effettuate, le condotte saranno posate a profondità tale da garantire un franco di almeno 2.00 metri tra fondo dell'alveo e la generatrice superiore delle tubazioni e di effettuare il rivestimento del fondo degli alvei attraversati con massi calcarei di peso pari a 240 kg su una fascia estesa trasversalmente alla direzione di flusso per una larghezza pari all'impronta corrispondente al transito della portata duecentennale, maggiorata di almeno 1 metro sia in sinistra che in destra idraulica.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, esprime parere favorevole in merito alla realizzazione dei lavori in oggetto, con le seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP:

- durante la permanenza dei cantieri mobili siano garantite condizioni adeguate di sicurezza in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque.

Si chiede che la presente nota sia allegata, come parte integrante, agli atti della Conferenza di Servizi.

**Il Dirigente Tecnico**

dott. geol. Gennaro Capasso

**Il Segretario Generale**

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:  
Ing. Tito Gigante

Istruttoria:  
Ing. Francesco Serfino